

Italia diva del cinema: Venezia



di Mattia Gelosa

Se fosse una donna, **Venezia** sarebbe come minimo ambigua: una figura sensuale, austera, elegantissima di giorno, ma capace di diventare tenebrosa e inquietante di notte.

La città lagunare, infatti, è stata filmata in questa sua duplice forma e ha fatto non a caso da sfondo a storie romantiche e assolate, quanto a scene inquietanti e ricche di tensione.

Molti sono i capolavori della letteratura ambientati fra le calli veneziane e alcuni sono finiti sullo schermo per mano di grandi maestri, primo fra tutti **Orson Welles**.

Nel 1950 realizza "*Othello*" dopo sforzi immani e ben 5 cambi di attrice per la parte di **Desdemona**! La produzione fu travagliata sotto tutti i punti di vista, ma il risultato è un film visionario che mostra il fantastico tocco del regista. Disponibile in ogni formato, vi possiamo anticipare solo una piccola clip:

Sempre il genio americano nel 1969 volle tornare a rappresentare il suo amato **Shakespeare** nella città italiana, stavolta con "*Il mercante di Venezia*". Anche quest'opera fu però travagliata e rimase incompiuta, ma ne restano frammenti come il seguente, ancora con lo stesso Welles che si sdoppia fra la regia e la recitazione:

Il regista coglie della città il suo essere perennemente simbolo di precarietà: le sue acque mobili paiono rendere le abitazioni instabili, quasi che Venezia sia qualcosa di effimero e, per questo, un simbolo della caducità della vita. Ponti, colonnati, scalinate e grate la rendono ostile, soffocante, labirintica e claustrofobica: la visione pessimistica di Welles non si fa ingannare dalla Venezia solare e preferisce invece sottolinearne il suo lato più angosciante, decisamente riuscendoci.

Nel 2004 il capolavoro shakespeariano torna sugli schermi grazie a **Michael Radford** e ad un immenso **Al Pacino**: come si evince dal trailer, Venezia è presente in tutte le sue sfumature e la ricostruzione dei costumi e degli ambienti d'epoca è perfetta.

Il *dark side* lagunare è uno sfondo perfetto anche per diversi thriller, fra i quali ricordiamo il bel "*Chi l'ha vista morire?*" di **Aldo Lado** (1972), con musiche di **Ennio Morricone**, il più recente "*The tourist*" con **Angelina Jolie** e **Johnny Depp** (2010) e "*Inferno*" di **Ron Howard**. Si tratta di opere non indimenticabili, ma almeno gli ultimi due film hanno davvero fatto pubblicità all'immagine veneziana, in particolare quello con la coppia Depp-Jolie:

Come recita questo altro trailer che proponiamo, uno dei migliori affreschi storici di tutti i tempi che è "*Senso*" (1954) di **Luchino Visconti**, una storia d'amore struggente che si muove fra i campi di battaglia del Risorgimento e i salotti nobiliari della Serenissima. Cast, regia, scenografia e costumi fanno di questo lavoro un caposaldo.

La città piacque molto al "conte rosso" e nel 1971 replicò con "*Morte a Venezia*" di **Thomas Mann**, opera con cui vinse persino il Festival di Cannes!

L'altro maestro italiano che ha solcato le calli e le ha immortalate a suo modo è **Federico Fellini**, regista poliedrico e onirico dalla personalità così forte che nel suo "*Il Casanova di Federico Fellini*" (1976) decide di ricostruire a Cinecittà non Venezia in sé, ma la sua anima: ne esce un complesso di edifici affacciati su un canale cupo, al punto che anche il Carnevale pare una festa funerea.

Sotto un cielo nero e senza stelle, maschere che paiono fantasmi assistono al tentativo di riportare a galla una vecchia statua gigante.

La scena, che apre il film, è stata già di per sé uno sforzo produttivo enorme, ma resta impressa nella memoria per la sua bellezza e la sua atmosfera surreale:

Per fortuna, qualcuno ha anche ironizzato sulla Serenissima, togliendole un po' di quella patina di austerità e di raffinatezza che di solito viene messa in luce nelle scene diurne.

A parodiare letteralmente Venezia è **Neri Parenti** nel 1988 grazie al personaggio inimitabile di **Fantozzi** e a una delle sue tante disavventure. In "*Fantozzi va in pensione*" il mitico ragioniere decide di dedicarsi finalmente al relax e al turismo del Bel Paese (lo ritroveremo anche noi, più avanti, infatti!) e **Piazza San Marco** era una delle mete che la truppa, guidata dal precisissimo **Filini**, non poteva saltare.

Ecco come è andata!

Insomma, grazie al famosissimo festival e alle moltissime pellicole che la vedono di sfondo, anche Venezia rientra fra le protagoniste indiscusse del cinema!